

Verbale n. 10/2020-21

Il giorno diciassette del mese di maggio dell'anno 2021 alle ore 16,30 in videoconferenza, si riunisce il Collegio dei docenti in seduta plenaria per discutere e deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. PON nota 9707 del 27 aprile 2021 - Avviso "Apprendimento e socialità" - Piano scuola estate;
3. Libri di testo 2021/22;
4. Deroghe validità anno scolastico;
5. Ammissione alla classe successiva Scuola Primaria e Scuola Sec. I grado;
6. Ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo;
7. Esami conclusivi del I ciclo: prove, criteri di valutazione e calendario prove;
8. Certificazione delle competenze classi quinte Primaria e terze Sec. I grado;
9. Documento di valutazione 2° quadrimestre Scuola Primaria.

Risultano assenti per la Scuola dell'Infanzia: Cimmarusti, De Troia, Di Iorio, Nardone e Rongioletti; per la Scuola Primaria: Giambattista Giovanna, Galasso, Lotito, Morelli, Patruno, Rossi A., Vacca e Ventriglia; per la Scuola Secondaria di I grado: Cagiano, Catenazzo, De Luca, De Michele, Di Benedetto, Di Giovine, Goffredo, Mantuano, Silvestre e Tozzi. -----

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico prof. Pasquale Trivisonne; svolge le mansioni di segretaria la prof.ssa Loredana Sasso. -----

Constatata la presenza del numero legale dei docenti, si dichiara valida la seduta e si dà inizio ai lavori. -----

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente

Il Dirigente procede alla lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità. -----

2. PON nota 9707 del 27 aprile 2021 - Avviso "Apprendimento e socialità" - Piano scuola estate

Delibera n. 31

Rispetto a questo punto all'ordine del giorno il Dirigente rende noto al Collegio che il MIUR, per consentire la realizzazione del Piano Scuola Estate, ha reso disponibili alle Istituzioni Scolastiche le seguenti linee di finanziamento per un importo complessivo di circa 520 milioni di euro:

- D.L. 21 marzo 2021, n. 41 (art. 31 comma 6), per un totale di 150 milioni di euro;
- PON per la Scuola 2014/20, per un totale di circa 320 milioni di euro;
- D.M. 2 marzo 2021, n. 48 (ex L. 440 del 1997), per un totale di 40 milioni di euro.

Il piano prevede tre fasi:

- **I fase** di rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali che si realizzerà nel mese di **giugno 2021**; le Istituzioni scolastiche, in ragione della valutazione dei percorsi formativi, potranno proporre iniziative di orientamento (ad esempio,

nell'ambito delle STEAM); attività laboratoriali (ad es. musica d'insieme, sport, educazione alla cittadinanza e all'ambiente, utilizzo delle tecnologie); approfondimenti per la conoscenza del territorio e delle tradizioni delle realtà locali, l'incontro con "mondi esterni", delle professioni o del terzo settore, promuovendo stili cooperativi degli studenti, soprattutto quelli più esposti al rischio dispersione. Il coinvolgimento degli stessi studenti nella progettazione ne favorirebbe la responsabilizzazione. In particolare, il focus prioritario per la scuola primaria potrà essere incentrato sulle abilità di base in Italiano e Matematica e, per la scuola secondaria di I grado, sugli apprendimenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. -----

- **II fase** di rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità che si svolgerà nei mesi di **luglio e agosto 2021**; le iniziative hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di riprendere contatti con la realtà educativa e al contempo recuperare le competenze relazionali, con particolare attenzione agli studenti in condizione di fragilità. In questa fase le scuole potranno coinvolgere enti e organizzazioni del territorio ricorrendo ai Patti educativi di comunità. -----
- **III fase** di rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali con introduzione al nuovo anno scolastico che si svolgerà a **settembre 2021**. Questa fase ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti alla partenza del nuovo anno scolastico, mediante contatti personali e riflessioni, incoraggiati e sostenuti per affrontare la prossima esperienza scolastica. -----

Si possono a tale fine ipotizzare, ad esempio, attività laboratoriali o momenti di ascolto, anche avvalendosi di collaborazioni esterne per sportelli informativi tematici o di supporto psicologico o, nel caso di materie afferenti specificatamente all'inclusione, potenziando ad esempio il ruolo dei CTS e di sportelli ad hoc (ad es. sportelli autismo). È, inoltre, auspicabile affrontare tematiche legate al rinforzo disciplinare in un'ottica laboratoriale e di *peer tutoring*, anche autogestiti dagli studenti (in base all'età) e supervisionati da docenti tutor, avvalendosi delle innovazioni didattiche di cui si è fatta esperienza nell'ultimo anno: didattica *blended*, *one to one*, *cooperative learning*, realizzando unità formative brevi e autosufficienti, personalizzate e responsabilizzanti. Le istituzioni scolastiche potranno individuare, nell'ambito del perimetro definito nel Piano Scuola Estate e in funzione delle proprie concrete esigenze, gli interventi da attuare e procedere con i necessari approvvigionamenti di beni e servizi. In generale, con le risorse in esame, le scuole possono acquistare qualsiasi tipologia di bene o servizio strumentale alla realizzazione degli interventi che intendono attivare come ad esempio: carta, giornali, riviste, attrezzature sportive e/o scientifiche, strumenti musicali oppure procedere all'affidamento di servizi di diversa natura come ad esempio servizi consulenziali o professionali per tematiche legate all'assistenza tecnica, informatica, psicologica, ecc. o ancora servizi di progettazione e allestimento degli spazi esterni per la realizzazione delle attività. Riguardo alle risorse del D.L. 21 marzo 2021, n. 41 sarebbe opportuno effettuare monitoraggi tra le famiglie relativamente alla frequenza estiva e non è prevista la delibera del Collegio e del Consiglio d'Istituto. In caso di risposte affermative delle famiglie e con gruppi significativi di allievi, il DS procederà con gli avvisi e i docenti saranno liberi di scegliere se aderire o meno. -----

Per l'attuazione dei PON "Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid 19", invece, è necessaria la delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto; dall'indagine interna portata avanti tramite l'utilizzo di un modulo Google attraverso il quale esprimere la propria volontà di aderire o meno ai suddetti progetti PON, è emerso che il 99% dei docenti non intende aderire. Il Dirigente chiede nuovamente al Collegio di esprimersi sull'adesione al PON nota 9707 del 27 aprile 2021. -----
Il Collegio non approva all'unanimità. -----

3. Libri di testo 2021/22

Delibera n. 32

Il Dirigente, dopo aver raccomandato che le scelte effettuate tengano in debita considerazione i seguenti punti:

- 1) Tetto massimo di spesa;
- 2) Impianto didattico che limiti al minimo le fotocopie;
- 3) Aggiornamento scientifico dei testi;
- 4) Sezioni dedicate al coding e alla robotica educativa;
- 5) Peso degli zaini,

invita i Consigli di classe interessati a nuove adozioni dei libri di testo per il prossimo anno, a relazionare sulle nuove proposte. Vengono presentati i seguenti testi:

Scuola Primaria

Classi Prime

- Inglese – AA. VV. Billy Bot, Pearson
- Sussidiario discipline – AA. VV., Lo spazio delle idee, Raffaello
- Religione – E. Marchetti, Nel giardino della gioia, DEA Scuola

Classi seconde

- Sussidiario discipline – AA. VV., Le avventure di Leo, Raffaello

Classi quarte

- Inglese – AA. VV. Billy Bot, Pearson
- Sussidiario discipline – AA. VV. Terramare, Giunti
- Italiano – AA. VV., Investigatesto, Gaia Edizioni
- Religione - E. Marchetti, Nel giardino della gioia, DEA Scuola

La scelta di un nuovo sussidiario delle discipline per le classi seconde della Scuola Primaria si è reso necessaria poiché lo scorso anno, a causa del lockdown legato alla pandemia, il Collegio ha deliberato la riconferma dei libri di testo; dopo aver utilizzato durante il corrente anno il testo "Lago blu 1", le docenti, con giudizio concorde, hanno rilevato delle criticità e dei limiti nel testo stesso e hanno optato per una nuova adozione.

Scuola Sec. I grado

Classi prime

- Musica – AA.VV., Be Bop, Lattes edizioni
- Ed. Civica – AA. VV., Il futuro che saremo, Arnoldo Mondadori.

Il Collegio approva all'unanimità. -----

4. Derghe validità anno scolastico

Delibera n. 33

L'art. 5 del D. lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015 stabilisce che:

- c. 1 "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun/a alunno/a tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
- c. 2 Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione.
- c. 3 Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione".

Ne consegue che, per la Scuola Secondaria di I grado, il numero massimo di assenze consentito risulta essere il seguente:

ORDINE DI STUDIO	N. ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUALE	NUMERO ORE MINIMO DI PRESENZE	NUMERO ORE MASSIMO DI ASSENZE
SCUOLA SECONDARIA	30 h	1080 h	810 h	270 h (pari a 54 giorni di lezione)
	32 h	1152 h	864 h	288 h (pari a 57 giorni di lezione)

Per far sì che l'anno scolastico risulti valido oltre il numero di assenze previste, il Collegio è chiamato a stabilire delle deroghe. Il Dirigente propone:

Assenze per motivi di salute documentati da apposita certificazione medica

1. ricovero ospedaliero
2. grave patologia (assenze ricorrenti o prolungate)
3. visite specialistiche ospedaliere o day hospital (anche di un solo giorno)
4. terapie sanitarie
5. patologie che impediscono la frequenza scolastica (assenze prolungate di più 15 giorni)

Assenze per motivi personali o di famiglia documentati da dichiarazione sostitutiva o da certificazione dei servizi sociali o del SSN

1. Gravi motivi di famiglia (gravi patologie e lutti di famigliari entro il 2° grado, separazione dei genitori, trasferimento temporaneo per lavoro o motivi famigliari)
2. Rientro al luogo di origine per gravi motivi famigliari o legali
3. Allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali
4. Situazioni di disagio personale o familiare per alunni seguiti dai servizi sociali o dal SSN.

Assenze per motivi sportivi, artistici o di studio

1. attività sportive debitamente documentate organizzate da federazioni aderenti al CONI
2. partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza d)

Assenze per motivi religiosi

1. Adesione a confessioni religiose che considerano il sabato giorno di riposo

Assenze disagio sociale

1. particolari situazioni di disagio sociale documentate dai servizi sociali.

Per questo anno scolastico bisogna prevedere anche deroghe legate alla pandemia quali:

Assenze per situazione epidemiologica

1. i giorni compresi tra la disposizione della quarantena e/o dell'isolamento cautelativo da parte della AULSS-Sisp e l'attivazione della DDI;
2. Problemi di connessione debitamente documentati.

Altri motivi di carattere straordinario adeguatamente motivati.

Riguardo alla deroga riguardante i problemi di connessione, la prof.ssa di Pierro esprime le proprie perplessità poiché le difficoltà di connessione a volte sono scusanti senza fondamento. Il DS risponde che non si possono avere opinioni se esse non sono dimostrabili e non hanno un impianto normativo su cui poggiarsi. La prof.ssa D'Alessandro interviene per evidenziare casi di alunni che dimostrano un disinteresse totale per i quali è impossibile procedere con la valutazione; il Dirigente consiglia di cogliere anche un breve momento di presenza per procedere con delle valutazioni. Il prof. Anniballi interviene per sottolineare la necessità della documentazione circa le difficoltà di connessione durante la DAD da parte delle famiglie e propone di eliminare dalle deroghe i *"Problemi di connessione debitamente documentati"* presentati dal Dirigente, perché ci sono casi di alunni che non si sono mai visti, né in presenza né a distanza, i quali hanno chiaramente dimostrato di non rispettare le regole. Il Dirigente, prima di procedere alla votazione circa la proposta del prof. Anniballi, precisa che il Consiglio di classe è sovrano sulle decisioni riguardanti le ammissioni o non ammissioni alle classi successive, tuttavia ha forti dubbi sull'utilità della non ammissione in casi di situazioni di povertà socio-culturale estrema. -----

Si procede con la votazione riguardante la proposta del prof. Anniballi. -----

Risultati della votazione: 42 NO 42 SI 32 ASTENUTI. -----

Il Dirigente Scolastico si astiene dalla votazione. Il prof. Anniballi dichiara di ritirare la sua proposta. -----

Alla luce dei risultati della votazione, il collegio approva le deroghe alla validità dell'anno scolastico presentate dal Dirigente Scolastico. -----

5. Ammissione alla classe successiva Scuola Primaria e Scuola Sec. I grado

Il Dirigente ricorda al Collegio la normativa riguardante l'ammissione alla classe successiva per la scuola Primaria, ossia il Decreto legislativo 62/2017, art. 3:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la Scuola Secondaria di I grado vale l'art. 5 del medesimo Decreto:

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta:

a) la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis, del Decreto del Presidente della Repubblica del 24/06//1998 n. 249.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo d'istruzione.

Il Collegio prende atto. -----

6. Ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo

Il Dirigente ricorda al Collegio la normativa riguardante l'ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo, ossia il Decreto legislativo n. 62/2017 articoli 6 e 11:

Art. 6:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Art. 11:

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

11. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame. -----

Il Collegio prende atto. -----

7. Esami conclusivi del I ciclo: prove, criteri di valutazione e calendario prove

Delibera n.34

Anche quest'anno gli Esami conclusivi del primo ciclo si svolgeranno in maniera diversa rispetto al passato. Il DS evidenzia al Collegio gli articoli salienti dell'Ordinanza Ministeriale n. 52 del 03/03/2021 sull'argomento:

Art. 2

L'esame di Stato conclusivo del I ciclo consta di una prova orale, sostitutiva delle prove di cui all'art. 8, commi 4 e 5 del Dlgs 62/2017, e prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un elaborato...

Art. 3

L'elaborato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal Consiglio di classe, e può essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappe, filmati, produzioni artistiche...

Art. 4

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5 tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame...

Vengono proposti al Collegio i seguenti criteri di valutazione dell'elaborato:

Voto	Caratteristica dei risultati
10	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.
9	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.
8	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.
7	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.
6	Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
5	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
4	Conoscenza fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.
3	Mancanza di collaborazione o estrema limitatezza di esposizione: non è possibile verificare le conoscenze e le capacità di colloquiare in modo pertinente.

Viene presentato al Collegio il calendario delle prove che verrà proposto alla Commissione d'esame per l'approvazione:

Riunione preliminare lunedì 14 giugno 2021 ore 16,30;

Prove orali:

GIORNO	ORA	CORSO	n. alunni
Mar. 15/06/2021	8,15	A	7
Mar. 15/06/2021	16,00	A	7

Mer. 16/06/2021	8,15	A	6 + n. 1 candidato esterno
Mer. 16/06/2021	16,00	C	7
Gio. 17/06/2021	8,15	C	7
Gio. 17/06/2021	16,00	C	7
Ven. 18/06/2021	8,15	B	7
Ven. 18/06/2021	16,00	B	8
Sab. 19/06/2021	8,15	B	7
Lun. 21/06/2021	8,15	D	7
Lun. 21/06/2021	16,00	D	7
Mar. 22/06/2021	8,15	D	7

Ratifica finale martedì 22 giugno 2021 ore 16,30.

Il Collegio approva all'unanimità. -----

8. Certificazione delle competenze classi quinte Primaria e terze Sec. I grado

Il Dirigente ricorda al Collegio che il DM 742/2017 art. 2 prevede che *“la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe”*. Per tale ragione le certificazioni verranno consegnate dagli uffici di segreteria ai coordinatori delle classi quinte Primaria e terze Secondaria di I grado prima dello scrutinio e dovranno essere riconsegnate compilate alla fine delle operazioni sempre negli uffici di segreteria. -----

Il Collegio prende atto. -----

9. Documento di valutazione 2° quadrimestre Scuola Primaria

Delibera n. 35

Il Dirigente presenta al Collegio il documento di valutazione del II quadrimestre che la Commissione Valutazione della Scuola Primaria ha preparato durante gli incontri dedicati. Vengono presentati dall'ins. Di Millo tutti gli obiettivi selezionati e valutabili di ogni disciplina e di ogni classe. -----

Il Collegio approva all'unanimità. -----

Terminati gli argomenti all'o.d.g. la seduta viene sciolta alle ore 19,20. -----

Di tutto si redige il presente verbale. Letto, confermato e sottoscritto. -----

IL SEGRETARIO

prof.ssa Loredana Sasso

IL PRESIDENTE

prof. Pasquale Trivisonne

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/93